



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA  
Presidente: Prof.ssa C. EANDI

## **LINEE GUIDA STESURA TESI**

(approvato dal Consiglio di Corso del 19 ottobre 2021)

### **Considerazioni generali**

Come indicato nel Regolamento Didattico del CdL, per Tesi di Laurea si intende il prodotto finale di un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo, svolto sotto la supervisione di un docente Relatore, che deve contribuire al completamento della formazione professionale e scientifica del candidato e con il quale quest'ultimo dovrà dimostrare di possedere le competenze richieste per affrontare in modo esaustivo una problematica della propria disciplina.

Allo studente è richiesta una certa dose di autonomia nella conduzione del progetto di tesi.

Il progetto deve essere commisurato allo sforzo richiesto al candidato ed è quantificabile, da Regolamento del CdL, in 6 CFU, ovvero 150 ore di lavoro complessive.

La tesi può essere strutturata come lavoro di tipo compilativo, (esempio: analisi critica della letteratura o revisione e aggiornamento allo stato dell'arte di una tecnica) o maggiormente sperimentale (esempio: contributo a un progetto di ricerca, etc.)

Qualunque tipo di lavoro può aspirare comunque al massimo punteggio conferibile, in base all'impegno profuso dal candidato, alla cura del lavoro stesso e all'originalità del contributo fornito.

Non esiste un vincolo concernente il numero di pagine complessive dell'elaborato, ma si consiglia di rimanere tra le 30 e le 60 pagine, tenendo in considerazione il peso in CFU della tesi. Si raccomanda inoltre di limitare la parte introduttiva allo stretto necessario per una corretta comprensione del lavoro successivo.

### **Ruoli di Relatore, Correlatore e Controrelatore**

Il **Relatore** può essere un qualunque docente titolare di un Modulo di Insegnamento all'interno del Corso.

Egli ha il compito di guidare il candidato nello sviluppo del lavoro e nella stesura dell'elaborato. Tutti i docenti hanno il dovere di offrire la propria disponibilità in qualità di relatori.

Il Relatore può avvalersi della collaborazione di un **Correlatore** nel supporto al lavoro del candidato. Il Correlatore può essere scelto fra i docenti di ruolo o fra quelli di complemento alla didattica. Al momento della dissertazione della tesi, il Correlatore assumerà anche il ruolo di **Controrelatore**.

In assenza di un Correlatore, al candidato verrà assegnato un Controrelatore scegliendo fra i componenti della Commissione della prova finale con valore abilitante.

## Scelta dell'argomento della tesi e del Relatore

Gli studenti che intendono laurearsi nella sessione autunnale devono scegliere un argomento di tesi entro la fine di novembre dell'anno solare precedente; per gli studenti che intendono laurearsi nella sessione di recupero primaverile tale termine è posticipato a febbraio dell'anno solare precedente.

L'argomento della tesi deve essere inerente a tematiche specifiche della professione e non deve essere focalizzato su aspetti di carattere medico/clinico o comunque non riconducibili ai campi di applicazione dell'Ortottista – Assistente in Oftalmologia

## Organizzazione del lavoro

L'impegno richiesto al candidato per i lavori propedeutici alla stesura della tesi può essere variabile a seconda del tipo di tesi, della disponibilità delle risorse da utilizzare, ecc.

Non è possibile definire quindi spazi standard da dedicare alla tesi nella programmazione didattica dell'Anno Accademico.

Eventuali lezioni perse per svolgere tali lavori non potranno essere giustificate; nel caso invece di necessità di distacco dal tirocinio per lavori sperimentali, ricerca dati, ecc., tali ore potranno essere recuperate previo accordo con il Coordinatore e con i Tutor di tirocinio.

## Strutturazione della tesi

Pur considerando la variabilità di strutturazione delle tesi a seconda dell'area e degli argomenti scelti, deve essere rispettata la seguente divisione:

- Frontespizio
- Indice
- Introduzione
- Capitoli (es. Materiali e Metodi, Risultati, ecc., o suddivisioni anche differenti in base all'argomento trattato)
- Conclusioni
- Riferimenti bibliografici

Il frontespizio deve rispettare il format allegato alla presente guida. Alla voce “Relatore”, mettere “Chiar.mo Prof.” solo se si tratta di un Professore Universitario Ordinario o Associato, altrimenti utilizzare “Dott.” nel caso di ricercatore/medico/professionista sanitario.

Per l’impaginazione di indice, introduzione, capitoli e conclusioni si prega di seguire le seguenti regole:

1. Margini: 3 cm superiore, 2,5 cm destra sinistra e inferiore, 1 cm per la rilegatura (quindi a sinistra un totale di 3,5cm).
2. Carattere: Times New Roman, Arial o Calibri 12 punti, con interlinea 1.5, giustificato.
3. Se si vuole inserire una dedica, possibilmente breve, posizionarla dopo il frontespizio e prima dell’indice, in corsivo e nella metà destra della pagina.
4. Utilizzate una scelta di dimensione e formattazione carattere univoca e costante per ogni tipo di titolo (titolo di 1° livello, 2° livello, ...)
5. Sia le figure che le tabelle devono avere sempre un numero e un titolo indipendentemente dal fatto che vengano citate nel testo. Utilizzare numerazioni distinte per figure (Fig. X), tabelle (Tabella Y) e grafici (Grafico Z).
6. Nel caso che tabelle o grafici siano tratti da altri lavori, deve esserne citata la fonte sia nel titolo sia nella bibliografia.
7. Qualunque asserzione venga tratta o dedotta da un riferimento bibliografico, deve essere seguita dal numero di riferimento chiuso fra parentesi quadre (ad esempio [2]).

I richiami bibliografici rivestono la massima importanza in un lavoro di tesi. Lo studente non dovrà ometterli in nessun caso, ricordandosi che, in utilizzando citazioni dirette o indirette, l’omissione della fonte inganna il lettore, inducendolo a pensare che le idee espresse siano esito dell’elaborazione dello studente. Presentare inoltre lavori in tutto o in parte copiati come propri (plagio) costituisce reato: in tal caso il Relatore può impedire allo studente di presentare la tesi. Qualunque citazione integrale delle parole di un altro autore deve essere racchiusa fra virgolette e seguita dal riferimento numerico della bibliografia; in caso di rielaborazioni della frase si possono omettere le virgolette, ma deve essere sempre indicato il riferimento numerico della bibliografia.

I riferimenti bibliografici devono essere numerati in ordine di citazione nel testo e devono seguire le seguenti forme:

1. Libro:

[Knapper C., Cropley A.: Lifelong Learning and Higher Education. 1991. London: Croom Helm.](#)

*(London è il paese di pubblicazione, Croom Helm è la casa editrice)*

2. Articoli o capitoli all’interno di un libro:

Lyon, E.S.: Humanities graduates in the labour market. In H. Eggins (ed.), Arts Graduates, their Skills and their Employment. 1992. London: The Falmer Press, pp. 123-143.

3. Articoli in riviste scientifiche:

Pask, G.: Styles and strategies of learning. 1995. British Journal of Educational Psychology, 46, pp. 128-148.

*(46 è il numero della rivista)*

4. Riferimenti a pagine internet:

University of Leicester Standing Committee of Deans (6/8/2002) Internet code of practice and guide to legislation. Consultato il 8/8/14

<http://www.le.ac.uk/committees/deans/codecode.html>

*(la prima data è quella di creazione della pagina)*

Non devono essere inseriti riferimenti a fonti non verificabili, come Wikipedia.

Lo studente dovrà preparare inoltre un abstract riassuntivo della tesi in italiano ed inglese che andrà inserito nel supporto informatico depositato in segreteria studenti e consegnato al Coordinatore in formato pdf insieme alla tesi.

## **Discussione della Tesi**

Si ricorda che la discussione della tesi in sede di sessione di laurea è rilevante ai fini dell'assegnazione del punteggio di laurea. Gli studenti dovranno esporre alla Commissione i principali contenuti del loro lavoro, dando prova di capacità di sintesi e chiarezza espositiva. La dissertazione non dovrà superare i 10/12 minuti e dovrà essere supportata da una presentazione in formato PowerPoint, con un numero di slide adeguato all'argomento e al tempo concesso.

Al termine il Controrelatore o qualunque Commissario potranno rivolgere al candidato domande specifiche concernenti la ricerca svolta.



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO SCUOLA DI MEDICINA**  
*Corso di Laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica*

**TESI DI LAUREA**

TITOLO TESI CORPO 14 MAIUSCOLO NO GRASSETTO SPAZIATURA 6  
PUNTI

Thesis title in English, 14, no captions no bold no italic

RELATORE

*Chiar.mo Prof. Nome e Cognome*

CANDIDATO

*Nome e Cognome*

*Anno Accademico 20xx-xx*

